

Porto Limniona

Che cos'è questo porto Limone, come dicono quelli che non conoscono le pronuncia? Ebbene porto Limniona è uno dei luoghi più belli e pittoreschi in assoluto di tutta l'isola, indimenticabile per la dolcezza dei colori, il colore delle acque e la magia dei tramonti.



A circa 9 km da Kiliomeno si incontra il paesino di Aghios Leon (S. Leone) e subito un bivio a sinistra che indica porto Limniona (o il ristorante “Al tramonto”). Si percorrono circa 5-6 km di strada panoramica fino ad arrivare a ridosso di un fiordo, sì di un fiordo roccioso e verde. Porto Limniona è uno smeraldo incastonato tra le rocce, tra due versanti ripidi e boscosi al tempo stesso, un gioiello che brilla di luce verde-blu tra due costoni rocciosi. Appena si arriva non lo si scorge subito, si avanza a piedi per raggiungere il ciglio del costone e ...sotto di noi sfavilla questa meraviglia. Alla nostra destra un ristorante romantico con una vista spettacolare sul fiordo, pini verdissimi e colori cangianti che variano col passare delle ore. Le ore del mattino sono quelle più belle, fino alle 14-15, poi i colori si attenuano. Si scorge dall'alto una grotta blu e più in là una specie di

piscina naturale, in mezzo alle rocce, che sembra sopraelevata rispetto al livello dell'acqua, ma è un effetto ottico. Iniziamo a discendere lungo il pendio roccioso per raggiungere le acque di giada, con cautela perché alcuni passaggi sono scivolosi.



Eccoci finalmente arrivati, l'acqua ci appare in tutto il suo splendore, qualcuno non resiste e si tuffa ma...attenzione, il bordo roccioso è levigato e facilmente si scivola. Inoltre le acque sono sì molto invitanti ma anche...fredde, almeno all'inizio, perché sotto il livello del mare sgorga una sorgente d'acqua dolce molto fredda. A ridosso del fiordo alcune capanne che riparano dal sole, una piattaforma di cemento per le barche e qualche kamikaze che si tuffa dalle rocce dopo una rincorsa spettacolare quanto rischiosa. Non provateci. Un consiglio: volendo trascorrere un'intera giornata a Porto Limniona e volendo usufruire dell'ombra delle capannelle di legno (gratuite) dovete arrivare non più tardi delle 10:30, altrimenti rischiate di trovarle occupate e di dovervi "accontentare" delle piattaforme di cemento che fungono da scivoli per le barche. Le acque qui, per l'effetto della sorgente dolce che si mescola a quella salata del mare, subiscono uno strano effetto di velata trasparenza, diventano tremule e un po' anebbiolate. I

fondali più al largo sono affascinanti, i pesci multicolori; la grotta è il punto più freddo, meglio non trattenersi troppo a lungo qui. Il fiordo è largo dai 5 ai 30 metri e la profondità varia dai 2 agli 8 metri, a meno che non andiate alla foce dove la profondità aumenta. Se non sapete nuotare bene non avventuratevi fuori dal fiordo, anzi non fatelo neppure se siete provetti nuotatori. Il freddo dell'acqua potrebbe giocarvi brutti scherzi, perciò restate vicino i bordi rocciosi, dentro la laguna per così dire. Il riflesso della vegetazione verde crea un gioco di colori con l'acqua veramente ammirevole, e le tonalità mutano ogni ora.



Quando ritornerete in cima, e lo rivedrete nuovamente, vi accorgete che le sfumature sono cambiate. Avanti a voi scorgete i tornanti bianchi che si inerpicano su una montagna verde che conduce a porto Roxa. Se avete intenzione di mangiare in trattoria prenotate al “Tramonto” non appena arrivate e gusterete, a prezzi modici, dei piatti molto gustosi con l'insuperabile visione della baia verde-blu sotto i vostri occhi e del mar Ionio sul versante ovest. Sotto il ristorante, sulla roccia che digrada verso il mare, a un certo punto si scorge uno stretto cunicolo, un budello angusto e buio che arriva...fino all'acqua del mare sottostante. In

lontananza si scorgono le pareti bianche di Kampi, con una immensa croce che campeggia dall'alto di una vetta bianca a picco sul mare.

